

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
PRESIDENZA

DIPARTIMENTO REGIONALE DEL PERSONALE
Viale Regione Siciliana 2226 - 90135 PALERMO
telefax 091 7073665

Prot. n. 80750

1 GIU 2007

OGGETTO: Dotazione organica dell'Amministrazione regionale.
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
(art. 5 L.R. 15/05/2000, n. 10).

AI Sigg. Dirigenti Generali
di tutti i Dipartimenti regionali ed Uffici
equiparati
LORO SEDI

e p.c.

On.le Presidente della Regione Siciliana
Palazzo d.'Orleans
PALERMO

Agli Assessori Regionali
LORO SEDI

Nell'ambito del più ampio processo di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale è necessario procedere all'individuazione della dotazione organica del personale ai sensi dell'art. 5 comma 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, che testualmente recita:

"Con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, il personale di cui al comma 1 è assegnato ai singoli rami dell'Amministrazione regionale in relazione alle specifiche professionalità ed esperienze. Le successive variazioni delle dotazioni organiche sono determinate secondo i principi contenuti nell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, e al fine di realizzare contenimenti di spesa, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberato dalla Giunta regionale, previa verifica degli effettivi bisogni, correlata all'attuale distribuzione delle risorse umane, all'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni di funzioni ed a seguito di consultazioni delle organizzazioni sindacali

maggiormente rappresentative da esaurirsi entro quindici giorni dalla proposta e con specifico riferimento alle necessarie modificazioni istituzionali, ai processi di delega, riordino, trasferimento di funzioni, alle definizioni di processi di decentramento, ed alle conseguenti esigenze organizzative finalizzate ad obiettivi di contenimento della spesa. Le variazioni di organico in aumento sono adottate con legge. La variazione della dotazione organica è assunta con decreto del Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze ove comporti riduzioni di spese e non incrementi la spesa complessiva riferita al personale effettivamente in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente".

Si è ritenuto opportuno richiamare pedissequamente le disposizioni suddette anche per precisare fin d'ora che il numero del personale in servizio alla data del 17 maggio 2000, siccome previsto dal comma 1 del medesimo art.5 costituisce non solo limite invalicabile, allo stato, per eventuali nuove assunzioni, ma soprattutto per il contenimento della spesa complessiva per il personale attualmente in servizio come imposto dalla legge di riforma.

Premesso quanto sopra, al fine di individuare la dotazione organica del personale è necessario che le SS.LL., nel rigoroso rispetto dei predetti vincoli rappresentino, con estrema urgenza, il fabbisogno complessivo di personale con riferimento sia agli uffici centrali che agli uffici periferici, considerato che l'attuale distribuzione risulta in alcuni casi sovradimensionata, in altri carente.

Come espressamente previsto dal precitato comma 2 dell'art. 5 della l.r. n. 10/2000, nonché dalle numerose disposizioni finanziarie nazionali e regionali, detto fabbisogno non può sostanziarsi in una mera richiesta di personale, bensì deve trovare fondamento in un'analisi attenta e scrupolosa delle effettive necessità qualitative di apporti professionali, rinvenibili nell'organico dell'Amministrazione regionale o, comunque, in personale da qualificare mediante specifica, mirata ed efficace attività formativa.

E' di tutta evidenza che le attuali normative, non solo regionali ma anche nazionali in tema di finanza pubblica (cfr. patto di stabilità), pongono limiti alla spesa per il personale delle pubbliche amministrazioni e nello specifico anche dell'Amministrazione regionale, ed hanno imposto, negli anni recenti, periodiche riduzioni delle dotazioni organiche.

Conseguentemente, si ribadisce, le proposte di variazioni di organico non possono consistere in generiche ed indistinte richieste in aumento di personale rispetto a quello attualmente in servizio, sia esso di ruolo che a tempo determinato, tenuto conto che ad oggi questo numero è complessivamente superiore a quello in servizio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 10/2000.

Onde fornire un quadro completo e dettagliato, la proposta dovrà essere articolata per tutti gli uffici del Dipartimento ed in special modo per quelli periferici a carattere provinciale o subprovinciale.

E' necessario, inoltre, che nell'individuazione dei fabbisogni vengano specificati anche i singoli profili professionali al fine di rispondere al dettato del contratto collettivo regionale di lavoro che prevede la definizione degli stessi in sede di contrattazione decentrata.

Al fine di agevolare l'indagine, che le SS.LL. dovranno svolgere con sollecitudine, nella allegata tabella A si indicano i contingenti di dipendenti, sia di ruolo che a tempo determinato contrattualizzati da questa Presidenza, che erano in servizio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 10/2000 e quelli al 31/12/2006; detta tabella andrà completata con il riepilogo del fabbisogno di personale distinto per categorie e riferito a tutto il Dipartimento o Ufficio.

Le allegate tabelle B e C devono essere compilate rispettivamente per gli uffici centrali e per ciascun ufficio periferico facente capo al rispettivo Dipartimento con riferimento all'effettivo fabbisogno di specifici profili professionali.

Per una completa analisi dei fabbisogni occorre specificare, inoltre, nella tabella allegata D quali sono i servizi assicurati con altro personale (enti, società pubbliche, società miste, etc.).

Le proposte che saranno formulate formeranno oggetto di uno specifico incontro con le SS.LL. al fine di verificare la compatibilità delle stesse con l'assetto organizzativo complessivo dell'Amministrazione regionale e con i limiti di compatibilità di cui si è fatto cenno.

Ben comprendendo l'importanza dell'iniziativa che il Governo regionale intende portare avanti si assegnano giorni 10 per la compilazione e la restituzione delle schede allegate.

REGIONE SICILIANA * PRESIDENZA *
ASSESSORE
(Dot. Mario Tomasi)
